

Lazio, io farei così

GIOVANNI
BACHELET

A commento dell'articolo «Bachelet o Gasbarra? si decida con le primarie» apparso sabato su *Europa*, mentre ringrazio Roberto Di Giovan Paolo per l'attenzione e sottoscrivo pienamente il suo appello ad avvalersi dello strumento delle primarie per l'elezione del segretario del Pd Lazio (unico strumento, del resto, previsto dal mandato scritto che la direzione nazionale Pd ha votato l'anno scorso nel nominare commissario Vannino Chiti), vorrei segnalare a Roberto e ai lettori di *Europa* due fatti dei quali il suo articolo non tiene conto. Da un lato Enrico Gasbarra non ha ancora né accettato pubblicamente la candidatura che lo scorso agosto Zingaretti ha ipotizzato e Orfini ha a ruota associato ad una (a mio avviso politicamente e giuridicamente improbabile) elezione in assemblea, né messo per iscritto alcun tipo di programma ad essa associato; mentre il sottoscritto aveva presentato su queste colonne, lo scorso 8 novem-

bre, entrambe le cose: candidatura e programma per il Pd Lazio. Dall'altro proprio un punto del mio programma – l'impegno, in caso di elezione a segretario Pd, a dimettermi da deputato e rinunciare per i tre anni del mandato ad essere candidato sia in regione che in parlamento – esclude per definizione che io possa essere il prossimo candidato presidente delle prossime elezioni regionali del Lazio, e perciò ogni programma in questo senso. Il mio scopo, se divento segretario, è infatti provare a fare quel che

Risposta a Di Giovan Paolo: ecco il senso della mia candidatura a segretario del Pd regionale

Bersani ha sperimentato nel partito nazionale: una segreteria di persone fra i venticinque e i quarant'anni, non parlamentari o consiglieri regionali, aiutati da una cerchia di forum tematici a definire la nuova politica del Pd in regione. Se divento segretario del Pd Lazio saranno loro a individuare, insieme agli elettori, programma e candidato destinati a guidare il Lazio nella prossima consiliatura, e una nuova leva di amministratrici e amministratori democratici da schierare alle elezioni regionali.

